

## **PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

Il prospetto di conciliazione è lo strumento previsto dal legislatore per raccordare i risultati della contabilità finanziaria con la rendicontazione derivante dall'applicazione dei principi della contabilità economica.

La redazione di questo documento è disciplinata dal Tuel che, all'art. 229 ne prevede l'obbligatorietà e la struttura.

Il modello contabile utilizzato è quello allegato al Principio Contabile n. 3 dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali.

Il punto di partenza è costituito dagli impegni (e dai pagamenti nel caso delle spese in conto capitale) e dagli accertamenti dell'esercizio che, opportunamente rettificati, conducono a costruire i valori del conto economico e del conto del patrimonio.

In particolare le rettifiche, oltre ai tradizionali ratei e risconti, riguardano costi anno futuro, specifica della parte corrente della spesa. Sono stati considerati costi anno futuro tutti gli impegni per i quali non si è avuta nell'esercizio la manifestazione economica, non essendosi concretizzata alla chiusura dell'esercizio, l'acquisizione del fattore produttivo. L'importo delle rettifiche è rilevato nei conti d'ordine del conto del patrimonio distinto per tipologia di finanziamento (vincolato, non vincolato) nelle voci E ed F. Gli importi relativi a gestioni vincolate hanno un impatto anche dal lato dell'entrata, tramite lo strumento del risconto passivo, per rispetto del principio di correlazione.

Di seguito si illustrano brevemente i dati indicati nel prospetto.

## **ENTRATA**

### **Parte I – entrate correnti**

Le entrate correnti comprendono: le entrate tributarie (Titolo I), le entrate da contributi e trasferimenti correnti (titolo II) e le entrate extratributarie (Titolo III). Nel conto economico confluiscono gli accertamenti finanziari di competenza, opportunamente rettificati. Il conto del patrimonio accoglie, invece, l'importo dei crediti da essi derivanti. In particolare, nelle varie voci di credito confluiscono gli accertamenti finanziari considerati ricavi che non sono ancora stati riscossi.

Gli accertamenti relativi alle entrate correnti (**Titolo I, II e III**) per un totale di Euro 62.802.620,42 sono rettificati come segue:

- incremento di € 12.017.361,18 per quote di ricavi degli esercizi precedenti (risconti passivi iniziali, per la parte di competenza dell'esercizio in corso);
- riduzione di complessivi € 6.338.988,39 per ricavi da rinviare ad esercizi futuri in quanto vincolati a impegni che non si sono tramutati in costi nell'esercizio 2007.

I Risconti passivi vanno a confluire nel Passivo patrimoniale alla Voce D). Lo strumento del risconto passivo è previsto dal Principio Contabile n. 3 (punto 151) per consentire la corrispondenza tra costi maturati nell'esercizio e ricavi connessi in base alla gestione vincolata.

Gli accertamenti di parte corrente così rettificati, pari ad € 68.480.993,21, sono andati a confluire tra i Proventi del Conto Economico, in particolare:

- per € 67.799.768,34 tra i Proventi della gestione (A);
- per € 432.583,9, pari ai dividendi delle società partecipate relative all'esercizio 2007, nei Proventi ed Oneri di aziende speciali e partecipate (C17);
- per € 248.640,97, pari agli Interessi Attivi, tra i Proventi ed Oneri finanziari (D20);

## **Parte II – entrate in conto capitale**

Gli Accertamenti del **Titolo IV** sono costituiti da quei finanziamenti che l'Ente reperisce senza ricorrere al mercato del credito e rivolti a fronteggiare la spesa in conto capitale. La fase rilevante per la registrazione in contabilità economica coincide con l'accertamento finanziario che ha in sé tutti gli elementi necessari per la movimentazione delle voci interessate.

L'importo € 19.646.567,54 è costituito per :

- € 1.372.956,10 (Titolo IV Cat. 1) da proventi per alienazioni e precisamente:
  - € 12.680,46 per la cessione di reliquati stradali, sdemanializzati e confluiti nei terreni (patrimonio disponibile), registrati come diminuzione, alla voce A II 3, dell'Attivo patrimoniale;
  - € 1.360.815,64 inseriti alla voce E24 –plusvalenze patrimoniali - del conto economico, realizzati con le alienazioni di immobili ex Anas (casa cantoniera in comune di Varazze e tre magazzini, due in comune di Finale L. e uno in comune di Loano), di reliquati stradali e di beni mobili con valore inventariale inferiore a quello di realizzo;
  - € 540,00 inseriti alla voce E26 – minusvalenze patrimoniali – del conto economico, generate dalla cessione al comune di Bergeggi di terreni ad un valore inferiore al valore catastale iscritto a patrimonio, come previsto dal vigente Regolamento delle alienazioni;
- € 14.171.804,99 dai trasferimenti di capitale da altri Enti (Titolo IV Cat. 2 – 3 – 4 - 5), riportati come variazioni aumentative da c/finanziario nella voce Conferimenti del Passivo patrimoniale (B).
- € 4.101.806,45 da riscossioni di crediti, relativi per € 4.000.000,00 ad un' operazione di gestione di liquidità (che trova corrispondenza con pari uscita), registrata nei Depositi bancari , Voce B IV) 2), dell'attivo patrimoniale e per € 101.806,45 ad una riscossione di crediti derivanti da un fondo di rotazione finalizzato a progettazioni da parte di comuni dell'entroterra, registrata nei Crediti dell'attivo patrimoniale, voce B II) 3) C).

Gli Accertamenti del Titolo V, pari a € 2.059.360,00, sono costituiti da entrate derivanti da accensione di prestiti e confluiscono nel Passivo del Conto del Patrimonio alle Voci "Debiti per mutui e prestiti" (C I 2).

## **Parte III – Servizi per conto di terzi**

Gli accertamenti del **Titolo VI** relativi ai Servizi per c/terzi rappresentano un credito per l'ente cui corrisponde un debito contabilizzato al Titolo IV della Spesa.

Trattandosi di debiti e crediti non vi è alcuna influenza sul conto economico ma solamente sul conto del patrimonio. Quindi l'importo di € 4.236.269,54 va ad incrementare la voce B II 3 e) Crediti per somme corrisposte c/ terzi.

#### **Parte IV – Integrazioni economiche**

Le **insussistenze del Passivo** sono costituite dalla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. L'importo di € 1.034.321,62 è costituito da minori Residui passivi delle spese correnti (Titolo I) per € 713.196,9 e dei servizi per conto terzi (Tit. IV) per € 11.115,39, per € 310.009,33 da una riduzione di debiti da Conferimenti.

Tali Insussistenze sono riportate nel Conto Economico, tra i Proventi straordinari della gestione, alla Voce E22 e sono parimenti riportate, quale variazione diminutiva, nel Passivo patrimoniale alle Voci B e C, ripartite a seconda dei Debiti a cui si riferiscono.

Le **sopravvenienze attive**, che vanno a confluire nel Conto Economico tra i Proventi straordinari della gestione alla Voce E23, comprendono principalmente, per l'importo di € 1.505.139,15, una quota dell'ammortamento attivo applicato sui conferimenti; tale ammortamento o ricavo pluriennale rappresenta la quota di trasferimenti in conto capitale ricevuti da altri enti o da privati utilizzati per investimenti nel patrimonio dell'ente che vengono suddivisi in più esercizi, quali ricavi, in relazione all'ammortamento che, sul versante dei costi, avviene per il bene acquisito con i trasferimenti stessi. In tal modo vengono, nel conto economico, neutralizzati gli effetti dell'opera sul risultato economico, garantendo la perfetta coincidenza tra quote di ammortamento (costi) e quote di ricavi pluriennali (proventi).

I conferimenti, nel Passivo Patrimoniale, Voce B), sono stati diminuiti dell'importo di € 2.438.006,61 per ricavi pluriennali; di tale importo la somma di € 1.505.139,15 è stata riportata appunto nelle sopravvenienze attive perché pari all'ammortamento attivo applicato sui conferimenti utilizzati per interventi straordinari di ripristino delle strade provinciali; essendo stati tali interventi registrati negli oneri straordinari, per omogeneità di rilevazione e comunque per il carattere di straordinarietà che riveste tale importo, esso è stato inserito tra i proventi straordinari.

La restante somma di € 932.867,46, indicata nel prospetto di conciliazione come **quota annua di trasferimenti in conto capitale (ricavi pluriennali)**, è stata registrata nel Conto economico, tra i proventi diversi, Voce A5.

Il restante importo delle **sopravvenienze attive** deriva dalle maggiori entrate registrate in conto residui (€ 13.533,76) e da variazioni positive del patrimonio derivanti da riscatti di beni e omaggi (€ 9.882,42). Tali importi sono registrati come variazioni aumentative dei Crediti, Voce B II, e delle Immobilizzazioni Materiali, Voce A II, dell'Attivo Patrimoniale. .

Nelle **variazioni nelle rimanenze** l'importo di € 11.755,00 rappresenta l'incremento registrato tra il valore iniziale e finale dalle rimanenze di beni di consumo. L'importo complessivo delle rimanenze figura nell'attivo patrimoniale alla voce BI e nel Conto Economico alla Voce B11.

#### **SPESA:**

##### **Parte I – Spese Correnti**

Per le spese di personale, per gli acquisti di beni, per le prestazioni di servizi, e per l'utilizzo di beni di terzi, la consistenza delle rettifiche è molto rilevante e dipende dal generale anticipo con il quale è registrato l'impegno finanziario rispetto alla manifestazione del costo, nonché dall'eterogeneità delle spese contenute negli interventi. Le rettifiche sono relative a spese di personale, a forniture di beni e servizi impegnati finanziariamente per le quali non c'è stata la manifestazione economica.

Per i trasferimenti, gli Interessi passivi e oneri finanziari diversi, Imposte e tasse e Oneri straordinari non vi sono quasi discordanze tra la contabilità economica e finanziaria; l'atto di assunzione dell'impegno ha dato titolo anche alla contabilizzazione del costo. L'unica rettifica riguarda l'importo di €

---

---

55.560,99, relativo ad imposte e tasse derivanti da fondi vincolati, registrate nel 2006 tra i costi futuri, che nel corso del 2007 si sono tramutate in costi perché hanno avuto una rilevanza economica.

Complessivamente gli impegni relativi alle spese correnti (Titolo I) pari a € 54.437.955,15 sono stati rettificati come segue:

- Incremento di € 32.854.163,79 registrati come costi di esercizi futuri, finali 2006 e riportati come iniziali nel 2007;
- Riduzione di € 27.175.574,51, pari all'importo finale dei costi di esercizi futuri 2007, che si riferiscono a tutti quegli importi da rinviare a costi di esercizi successivi, in parte già compresi, negli anni precedenti, nei costi futuri e in parte relativi ad impegni di competenza, che comunque non hanno avuto rilevanza economica nel corso dell'anno (interventi da 1-2-3-4- 5);

I Costi di esercizi futuri sono stati riportati tra i Conti d'Ordine (Voci E e F), con lo stesso importo sia nell'Attivo che nel Passivo.

- Riduzione di € 1.501,20, per risconti attivi, pari alla quota di competenza 2008 di una spesa per manutenzione software rilevata nell'esercizio 2007. Tale importo è stato riportato, nell'Attivo Patrimoniale, alla Voce C I).
- Incremento di € 28.228,06, per ratei passivi, corrispondenti a quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma di competenza, per la parte a cui si riferiscono, dell'esercizio 2007. Tale somma è stata registrata nel Passivo Patrimoniale, alla Voce D I).

Gli Impegni di competenza del Titolo I, rettificati come sopra indicato (€60.143.271,29), sono andati a confluire nei costi della gestione del Conto Economico (B) per € 58.721.306,01, alla voce C19 – Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate per € 153.875,00, alla voce D21 – Oneri finanziari - per € 1.194.919,23 e alla voce E28 – Oneri straordinari – per € 73.171,05.

## **Parte II – Spese in Conto Capitale**

Per le spese in conto capitale l'elemento base per la movimentazione del conto del patrimonio è individuato nella fase finanziaria della registrazione della fattura o, in caso di assenza di fattura, della liquidazione che è strutturalmente più vicina al momento di acquisizione dei fattori produttivi.

Gli importi dei pagamenti effettuati (competenza+residui) di € 22.530.797,79 e delle fatture registrate ancora da liquidare di € 2.798.354,77 sono stati riportati:

- per € 16.594.226,99 tra le variazioni positive da c/finanziario, nelle Immobilizzazioni nell'Attivo patrimoniale;
- per € 812.908,12 a diminuzione della voce Conferimenti del Passivo Patrimoniale;
- per € 4.000.000,00, alla voce Altri debiti del Passivo Patrimoniale, per una concessione di credito relativamente ad un'operazione di gestione di liquidità; tale debito è stato poi neutralizzato dalla liquidazione avvenuta sempre nel 2007.
- per € 3.922.017,45 al Conto Economico in quanto relativi a spese che non hanno determinato alcun incremento patrimoniale e, precisamente: alla voce B10 per € 14.872,34 per acquisto beni, alla voce B12 per € 17.621,29 per prestazioni di servizi, e, tra gli oneri straordinari, alla voce E28 per € 2.606.640,66, in quanto relativi al ripristino della situazione precedente al danno cagionato al bene (danni alluvionali), per € 21.600,12 per i beni acquistati per conto dell'Acna e di modico valore, per € 1.261.283,04 per i trasferimenti in c/capitale erogati genericamente a beneficio di investimento di terzi, senza essere stati finanziati da corrispondente pari entrata in c/capitale.

La differenza tra l'importo impegnato e il suddetto importo complessivo di € 25.329.152,56, al netto delle economie di spesa registrate, è riportata nei Conti d'ordine dello Stato Patrimoniale, alle voci G, H, I, L sia dell'Attivo che del Passivo.

### **Parte III – Rimborso di prestiti**

Gli impegni per rimborso di prestiti (Titolo III) pari a € 2.723.459,12 costituiscono diminuzioni dei debiti di finanziamento e quindi sono stati registrati come variazioni negative nel Passivo patrimoniale alla Voce C I 2 (mutui e prestiti) per € 1.681.337,43, alla Voce C I 3 (prestiti obbligazionari) per € 999.300,06, e C I 4 (debiti pluriennali) per € 42.821,63.

### **Parte IV – Servizi per conto di terzi**

Gli impegni relativi ai Servizi per c/terzi (Titolo IV) pari a € 4.236.269,54 vanno ad incrementare la voce C V – Debiti per somme anticipate da terzi che, invece, si riduce per i pagamenti effettuati in conto competenza ed in conto residui.

### **Parte V . Rettifiche economiche**

#### **Quote di Ammortamento dell'esercizio**

Si tratta di ammortamenti calcolati secondo i principi della contabilità economica, non rilevati nel bilancio finanziario. Il totale delle quote di ammortamento applicate a ogni cespite costituisce il fondo ammortamento che compare nell'attivo patrimoniale a detrazione del valore lordo di ogni voce relativa ai cespiti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

L'importo degli ammortamenti, pari a € 5.465.685,24, rappresentando un costo, va a confluire anche nel Conto Economico alla Voce B16.

#### **Insussistenze dell'Attivo**

Comprendono gli importi relativi alla diminuzione di crediti o del valore delle immobilizzazioni.

L'importo di € 4.430.400,28 è costituito dai minori residui attivi per € 2.661.174,61, da dismissioni di beni mobili per € 2.884,32, da una rettifica in diminuzione del valore delle immobilizzazioni in corso di € 32.930,54 in relazione ad un trasferimento ed ad un intervento di manutenzione straordinaria erroneamente imputati, nell'esercizio precedente, ad attivo patrimoniale anziché ad oneri straordinari, e da un decremento di valore di immobilizzazioni finanziarie per perdite nelle società AVA s.p.a., ACTS s.p.a e SITRACI s.p.a. per € 729.111,42; oltre che dalle suddette voci, le insussistenze dell'attivo sono costituite anche dall'importo di € 1.004.299,39 pari alla completa svalutazione delle quote di possesso dell'Ente nelle società AVA s.p.a., ACTS s.p.a, applicata per un criterio prudenziale in quanto società in perdita durevole..

La posta va a confluire tra gli Oneri straordinari del Conto economico, alla Voce E 25.

Per l'illustrazione delle voci del **Conto del Patrimonio** e del **Conto Economico** si rimanda alla parte "Risultanze Economico patrimoniali" della Relazione Consuntiva 2007.